

**ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA'**  
**International Classification of Functioning, Disability and Health**



**Cantù 15 aprile 2014**

**Dott.ssa Sonia Bortolot**  
**Pedagogista**

# ICF

International  
Classification of  
Functioning,  
Disability  
and  
Health



World Health Organ  
Geneva

# ICF

International  
Classification of  
Functioning,  
Disability  
and  
Health

Short version



World Health Organization  
Geneva

# ICF - Children & Youth



WORD HEALTH ORGANIZATION

# ICF - CY

International  
Classification of  
Functioning,  
Disability and Health  
Children & Youth Version

# ICF-CY

# CHE COS'E' L'ICF?

ICF - Children & Youth



WORD HEALTH ORGANIZATION

**ICF - CY**

International  
Classification of  
Functioning,  
Disability and Health  
Children & Youth Version

**ICF**

International  
Classification of  
Functioning,  
Disability  
and  
Health

Short version



World Health Organization  
Geneva

- **Modello concettuale**
- **Descrizione**
- **Classificazione**

# CHE COS'E' L'ICF ?

Un **modello concettuale** di approccio globale al funzionamento della persona che si definisce nell'interazione tra la persona e il contesto ambientale.

Considera sia l'aspetto dell'essere corpo che dell'avere un corpo



# MENOMAZIONE – DISABILITA' - HANDICAP

- **MENOMAZIONE** = perdita o anomalia a carico di strutture o funzioni: psicologiche, fisiologiche o anatomiche ( es. lesione di un occhio, lesione del midollo da trauma )
- **DISABILITÀ** = restrizione o carenza (conseguente a una menomazione) della capacità di svolgere un'attività ( es. cecità monoculare, paraplegia )
- **HANDICAP** = condizione di svantaggio conseguente a una menomazione e disabilità che impedisce di ricoprire un ruolo sociale, di svolgere un'attività o di utilizzare un veicolo ( es. un'automobile ) ( es. un'automobile che richiede un conducente che non sia in grado di guidare un'automobile in modo autonomo )

**ELIMINATO**

( definizioni ICDH 1980 )

**Dall'ICIDH 1980 → all'ICF 2001**

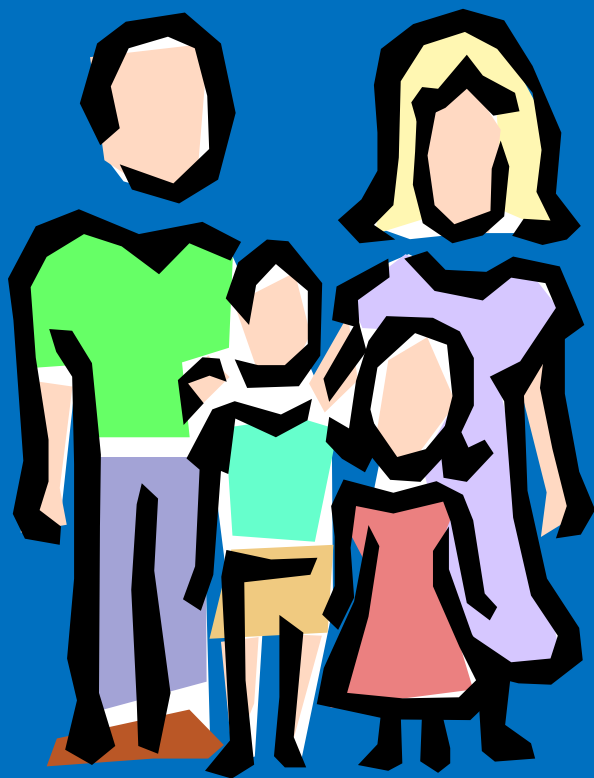
## ***Principi della revisione dell'OMS***

- **Modello universale**
- **Modello inclusivo**
- **Modello paritario**
- **Linguaggio neutrale**
- **Modello biopsicosociale**

# MODELLO UNIVERSALE

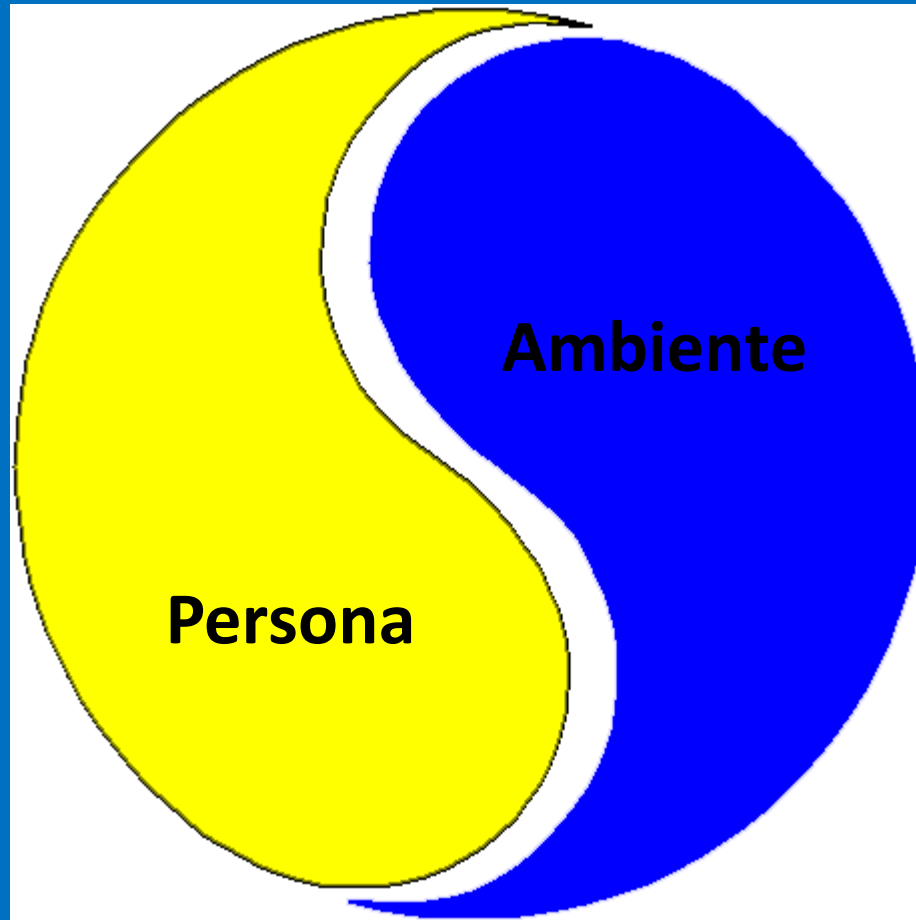


# MODELLO UNIVERSALE





# MODELLO INCLUSIVO



# MODELLO INCLUSIVO



# MODELLO PARITARIO

Funzioni corporee  
& Strutture



*Menomazioni  
Funzioni  
Strutture*

Attività  
& Partecipazione



*Limitazioni  
dell'attività  
Restrizioni della  
partecipazione*

Fattori  
ambientali



*Barriere  
Facilitatori*

# LINGUAGGIO NEUTRALE

## Capitolo 1

Apprendimento e applicazione delle conoscenze

Questo capitolo riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni.

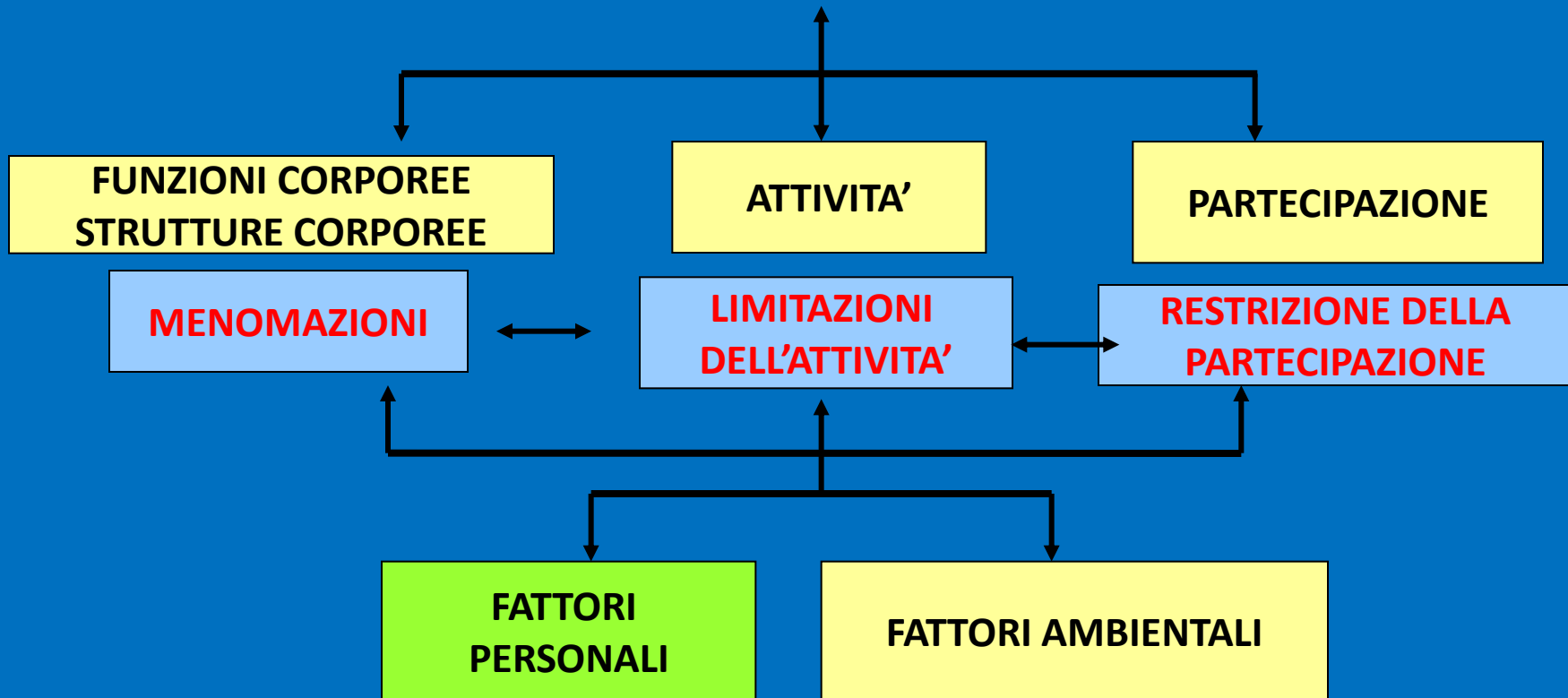
*Apprendimento di base (d130-d159)*

### **d140 Imparare a leggere**

Sviluppare la capacità di leggere del materiale scritto (incluso il Braille e altri simboli) fluentemente e con accuratezza, come riconoscere caratteri e alfabeti, pronunciare le parole correttamente e comprendere parole e frasi.

# MODELLO BIOPSIICOSOCIALE

Condizione di salute  
(deficit, malattie, traumi)



## DEFINIZIONE DI DISABILITA' SECONDO L'ICF

“La *disabilità* è una difficoltà nel funzionamento a livello fisico, personale o sociale, in uno o più dei domini principali di vita, che una persona con una condizione di salute trova nell'interazione con i fattori contestuali”



# DISABILITA': DOVE ?

ICF

*la persona in un ambiente*





# CHE COS'E' L'ICF ?

Una **descrizione** delle diverse componenti del funzionamento umano nelle varie età della vita del soggetto





# ICF

Sistema di descrizione finalizzato a dare informazioni sullo stato di salute della persona, quindi:

- sul funzionamento (*aspetto positivo*)
- sulla disabilità (*aspetto negativo*)
- sull'ambiente (*facilitatore o barriera*)



Funzionamento e Disabilità sono *termini ombrello* che indicano rispettivamente gli aspetti positivi o negativi dell'interazione tra un individuo e il proprio ambiente



# DIMENSIONI DI FUNZIONAMENTO E DISABILITÀ

**ASPETTI POSITIVI**

**FUNZIONAMENTO**

**FUNZIONI E  
STRUTTURE CORPOREE**

**ATTIVITÀ**

**PARTECIPAZIONE**

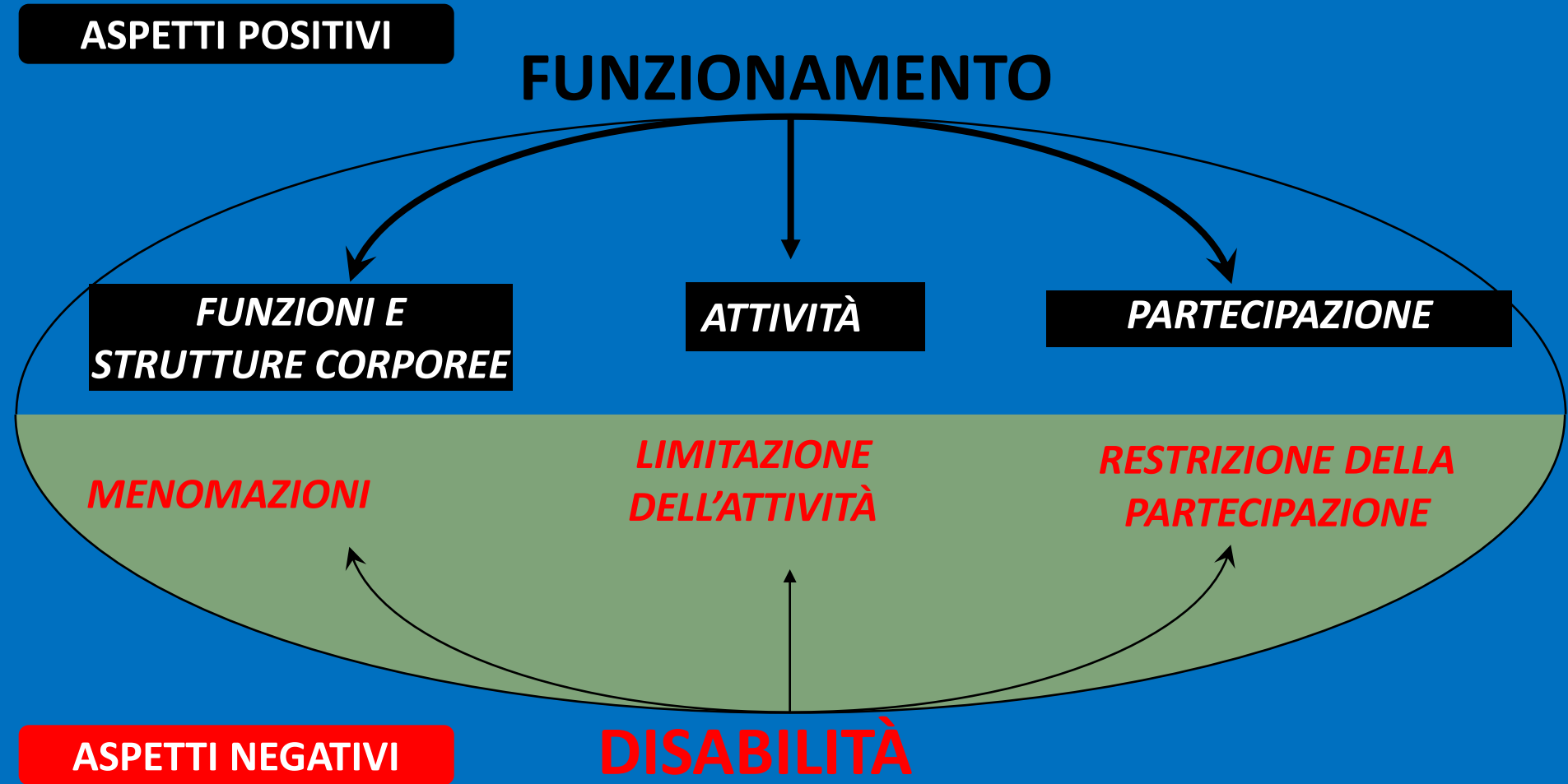
**MENOMAZIONI**

**LIMITAZIONE  
DELL'ATTIVITÀ**

**RESTRIZIONE DELLA  
PARTECIPAZIONE**

**ASPETTI NEGATIVI**

**DISABILITÀ**



# FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE

## **Funzioni corporee**

*... funzioni fisiologiche dei sistemi corporei, incluse le funzioni psicologiche*

## **Strutture Corporee**

*... parti anatomiche del corpo come organi, arti e loro componenti*

## **Menomazioni**

*... problemi nelle funzioni o strutture corporee, come una significativa deviazione o perdita*

# Funzioni (b) e Strutture corporee (s)- Capitoli

<b>b1. FUNZIONI MENTALI</b>	<b>s1. STRUTTURE DEL SISTEMA NERVOSO</b>
<b>b2. FUNZIONI SENSORIALI E DOLORE</b>	<b>s2. OCCHIO, ORECCHIO E STRUTTURE CORRELATE</b>
<b>b3. FUNZIONI DELLA VOCE E DELL'ELOQUIO</b>	<b>s3. STRUTTURE COINVOLTE NELLA VOCE E NELL'ELOQUIO</b>
<b>b4. FUNZIONI DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, EMATOLOGICO, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO</b>	<b>s4. STRUTTURE DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, IMMUNOLOGICO, E DELL'APPARATO RESPIRATORIO</b>
<b>b5. FUNZIONI DELL'APPARATO DIGERENTE E DEI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO</b>	<b>s5. STRUTTURE CORRELATE ALL'APPARATO DIGERENTE E AI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO</b>
<b>b6. FUNZIONI GENITOURINARIE E RIPRODUTTIVE</b>	<b>s6. STRUTTURE CORRELATE AI SISTEMI GENITOURINARIO E RIPRODUTTIVO</b>
<b>b7. FUNZIONI NEURO-MUSCOLOSCHIELETRICHE E CORRELATE AL MOVIMENTO</b>	<b>s7. STRUTTURE CORRELATE AL MOVIMENTO</b>
<b>b8. FUNZIONI DELLA CUTE E DELLE STRUTTURE CORRELATE</b>	<b>s8. CUTE E STRUTTURE CORRELATE</b>

# ATTIVITÀ

## Attività

*... l'esecuzione di un compito o un'azione da parte di un individuo*

## Limitazioni dell'attività

*... difficoltà che un individuo può incontrare nell'eseguire delle attività*

# PARTECIPAZIONE

## Partecipazione

*... coinvolgimento  
in una situazione di  
vita*

## Restrizioni della Partecipazione

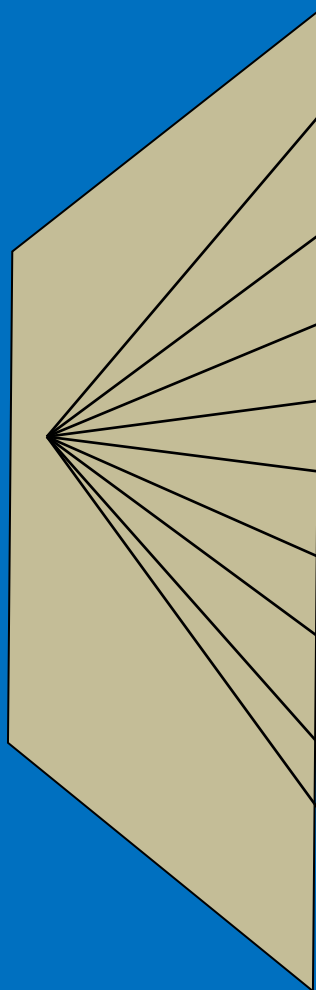
*... problemi che un individuo può  
sperimentare nel  
coinvolgimento in  
situazioni di vita*

# Attività e partecipazione (d)- Capitoli

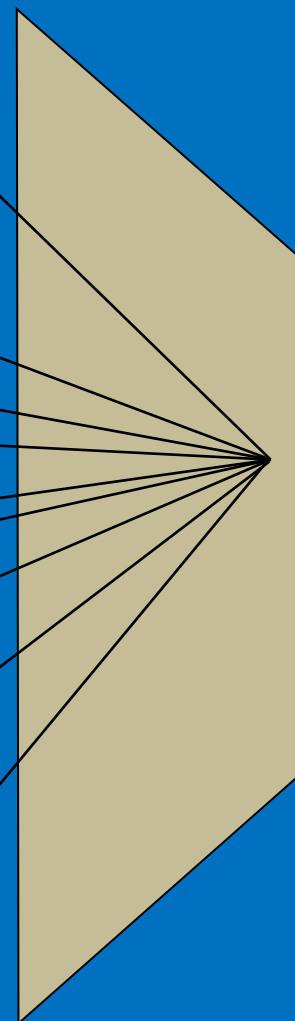
- d1 Apprendimento e applicazione delle conoscenze
- d2 Compiti e richieste generali
- d3 Comunicazione
- d4 Mobilità
- d5 Cura della propria persona
- d6 Vita domestica
- d7 Interazioni interpersonali
- d8 Aree di vita principali
- d9 Vita sociale, civile e di comunità

# ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

**P  
E  
R  
F  
O  
R  
M  
A  
N  
C  
E**



- 1 Apprendimento e applicazione delle conoscenze**
- 2 Compiti e richieste generali**
- 3 Comunicazione**
- 4 Mobilità**
- 5 Cura della propria persona**
- 6 Vita domestica**
- 7 Interazioni e relazioni interpersonali**
- 8 Aree di vita principali**
- 9 Vita sociale, civile e di comunità**



**C  
A  
P  
A  
C  
I  
T  
À**



# FATTORI CONTESTUALI

- ✕ *Rappresentano l'intero background della vita e della condizione dell'esistenza di un individuo.*
- ✕ *Includono i fattori ambientali e i fattori personali che possono avere un impatto sull'individuo con una condizione di salute.*

# FATTORI AMBIENTALI (codificati)

*... ambiente fisico e sue caratteristiche, il mondo fisico creato dall'uomo, le altre persone, atteggiamenti e valori, sistemi sociali, servizi, politiche, regole e leggi*

## Facilitatori

*... fattori che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità*

## Barriere

*... fattori che, mediante la loro presenza o assenza, limitano il funzionamento e creano disabilità*

# Fattori ambientali (e)- Capitoli

- e1 Prodotti e tecnologie
- e2 Ambiente naturale e cambiamenti ambientali effettuati dall'uomo
- e3 Relazioni e sostegno sociale
- e4 Atteggiamenti
- e5 Servizi, sistemi e politiche

# FATTORI PERSONALI (non codificati)

- ✓ Background personale della vita e dell'esistenza dell'individuo e caratteristiche dell'individuo che non fanno parte della condizione di salute
- ✓ Alcune esempi: il sesso, l'età, la razza, la forma fisica, lo stile di vita, le abitudini, la capacità di adattamento, il background sociale, l'educazione, la professione, le esperienze passate e attuali, lo stile del carattere
- ✓ Attualmente non codificati nell'ICF, indicati in modo descrittivo

# SAMANTHA

## secondo ICF 2001

### Condizione di salute

Trisomia 21,  
Ritardo mentale



### Funzioni corporee

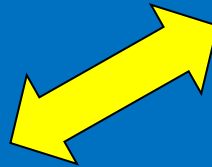
b120.2 problema medio nelle funzioni  
cognitive globali

b140.0 non problema di attenzione

### Strutture corporee

s2204.2 problema medio per cataratta  
del cristallino

s110.0 non problemi della  
struttura cerebrale



### Attività e Partecipazione

d150.13 problema lieve nell'imparare  
a fare calcoli nella classe che  
attualmente frequenta, nonostante il  
problema grave nella capacità  
di fare calcoli

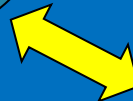
d880.10 problema importante a  
giocare con gli altri nella sua attuale  
situazione di vita, nonostante  
la buona capacità di  
giocare con i coetanei



### Fattori ambientali

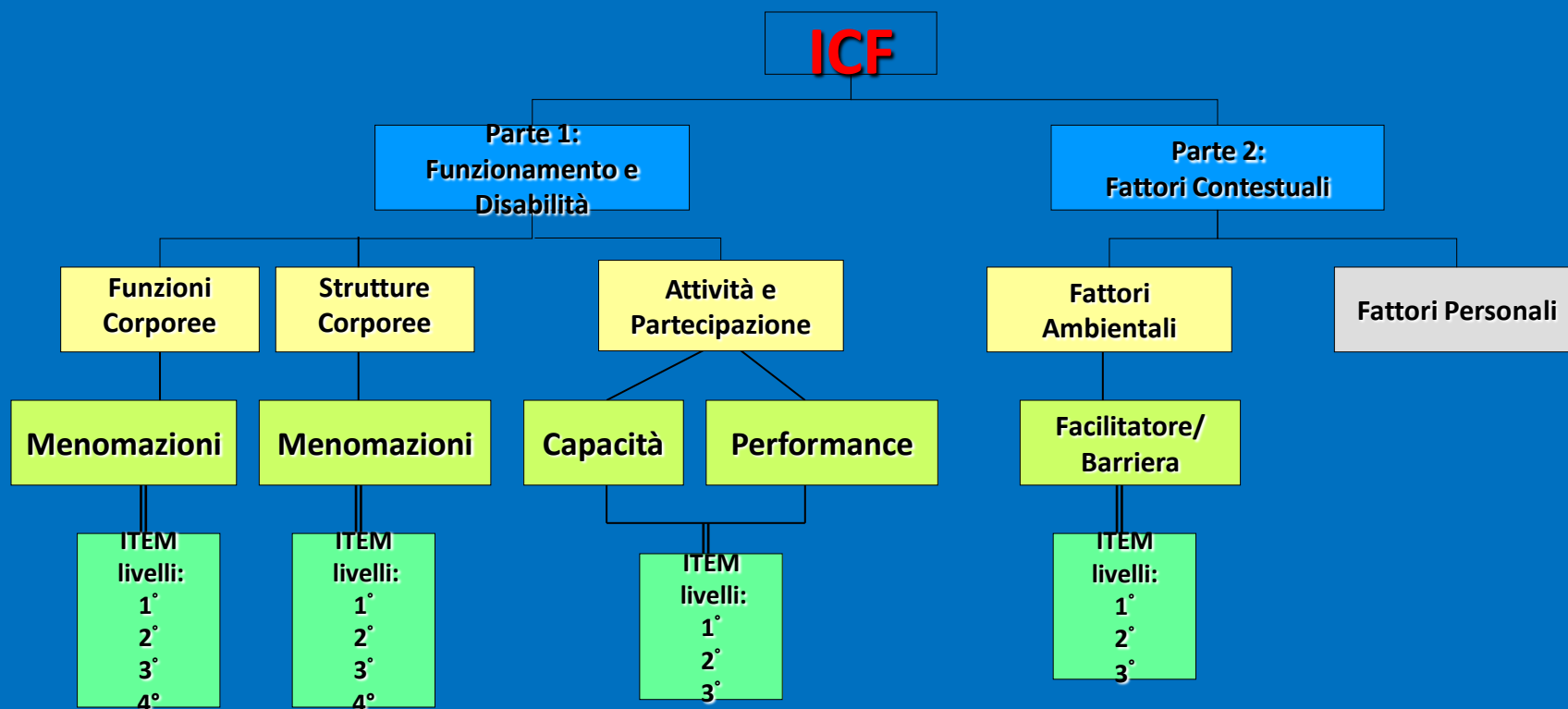
e130+3 prodotti e tecnologie speciali  
per l'istruzione: un software dedicato,  
costituisce un **facilitatore** importante per  
fare calcoli semplici

e320.2 Samantha non ha amici  
attualmente: **barriera media**



# CHE COS'E' L'ICF ?

Una **classificazione** data da una struttura gerarchica con più livelli di codifica e qualificatori indicanti i problemi per ciascuna categoria considerata.



# DIAGNOSI ICD + PROFILO FUNZIONALE ICF possono dare informazioni su



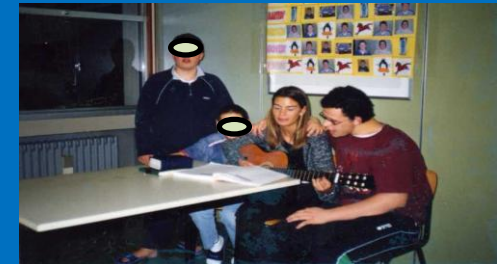
Bisogni, servizi e  
sussidi assistenziali,  
sanitari e scolastici :  
progetti di inclusione  
educativa



Capacità lavorativa  
residua:  
progetti di integrazione  
lavorativa



Integrazione sociale:  
progetti di vita e  
partecipazione comunitaria



# L'ICF È UNA CLASSIFICAZIONE

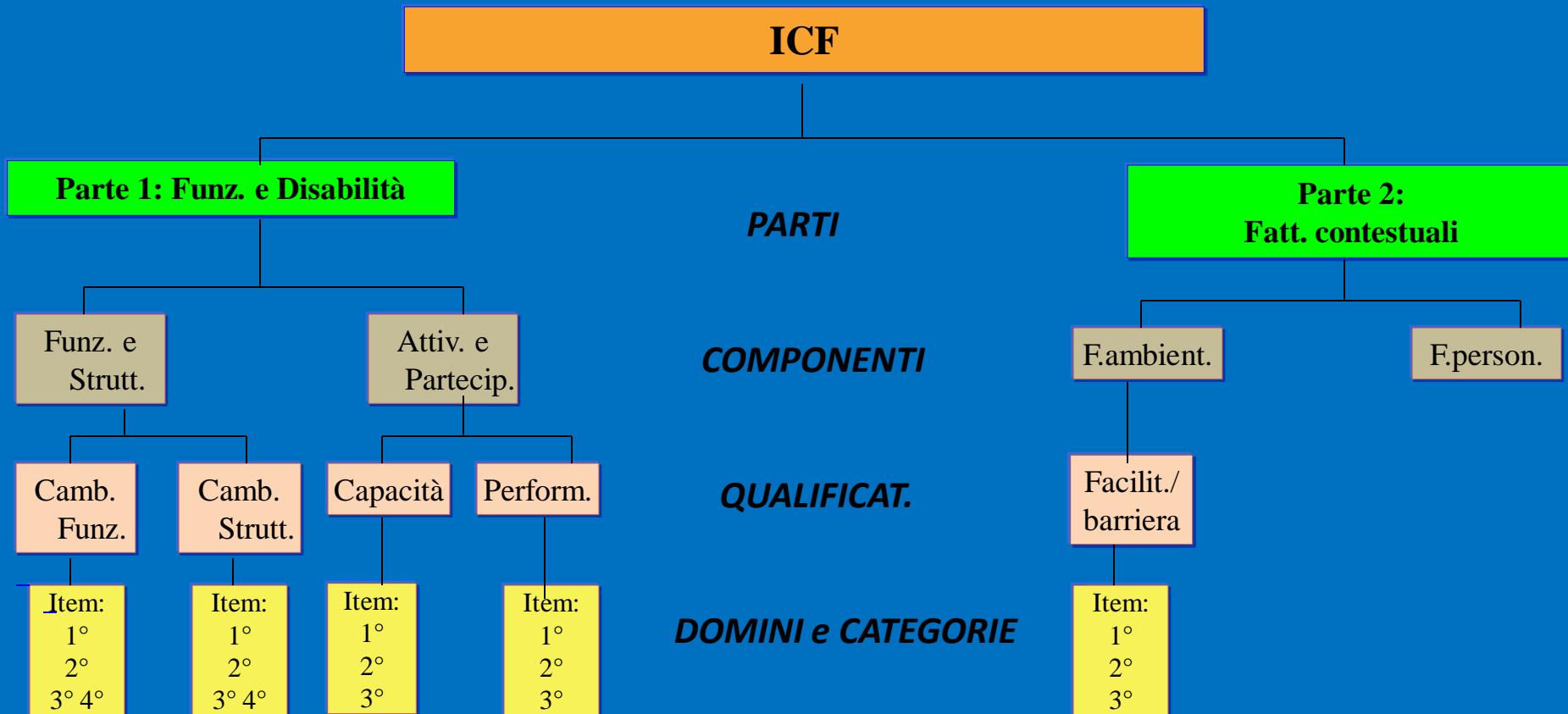
L'ICF è uno strumento che classifica la salute e gli stati di salute ad essa correlati

**NON** è uno strumento di valutazione o di misurazione!!

**NON** classifica le persone!!



# CLASSIFICAZIONE GERARCHICA



# IL LINGUAGGIO ICF

**ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE** ← **COMPONENTE**

**Capitolo 1** ← **TERMINE DI PRIMO LIVELLO**

Apprendimento e applicazione delle conoscenze

Questo capitolo riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni.

**CODICE**

**NOME DEL BLOCCO**

*Apprendimento di base (d130-d159)*

**d140 Imparare a leggere** ← **TERMINE DI SECONDO LIVELLO**

Sviluppare la capacità di leggere del materiale scritto (incluso il Braille e altri simboli) fluentemente e con accuratezza, come riconoscere caratteri e alfabeti, pronunciare le parole correttamente e comprendere parole e frasi.

**DEFINIZIONE OPERATIVA**

# FUNZIONI CORPOREE

# COMPONENTE

## CAPITOLO 1

## FUNZIONI MENTALI

Questo capitolo riguarda le funzioni del cervello e comprende sia funzioni mentali globali come la coscienza, l'energia e le pulsioni, che funzioni mentali specifiche, come la memoria, il linguaggio e il calcolo.

*Funzioni mentali globali (b110-b139)*

### CODICE

#### b114 Funzioni dell'orientamento

Funzioni mentali generali relative all'accettarsi e a conoscere la propria relazione con se stessi, con gli altri, con il tempo e con il proprio ambiente.

### DEFINIZIONE OPERATIVA

*Inclusioni: funzioni di orientamento rispetto al tempo, allo spazio e alla persona; orientamento rispetto a sé e agli altri; disorientamento rispetto al tempo, allo spazio e alla persona.*

### INCLUSIONI

*Esclusioni: funzioni della coscienza (b110); funzioni dell'attenzione (b140); funzioni della memoria (b144).*

### ESCLUSIONI

# Organizzazione della classificazione

**Esempio:** un bambino con *difficoltà di attenzione* non riesce ad *imparare a scrivere*

Componente	b	Funzioni corporee
Capitolo	b1	Funzioni mentali
<i>Blocco</i>	b140-d189	Funzioni mentali specifiche
Categoria	b140	Funzioni dell'attenzione
Componente	d	Attività e partecipazione
Capitolo	d1	Apprendimento e applicazione delle conoscenze
<i>Blocco</i>	d130-d159	Apprendimento di base
Categoria	d145	Imparare a scrivere

# Codifica con ICF

**d** 7 10 4 0 . 2

## Componente: Attività e Partecipazione

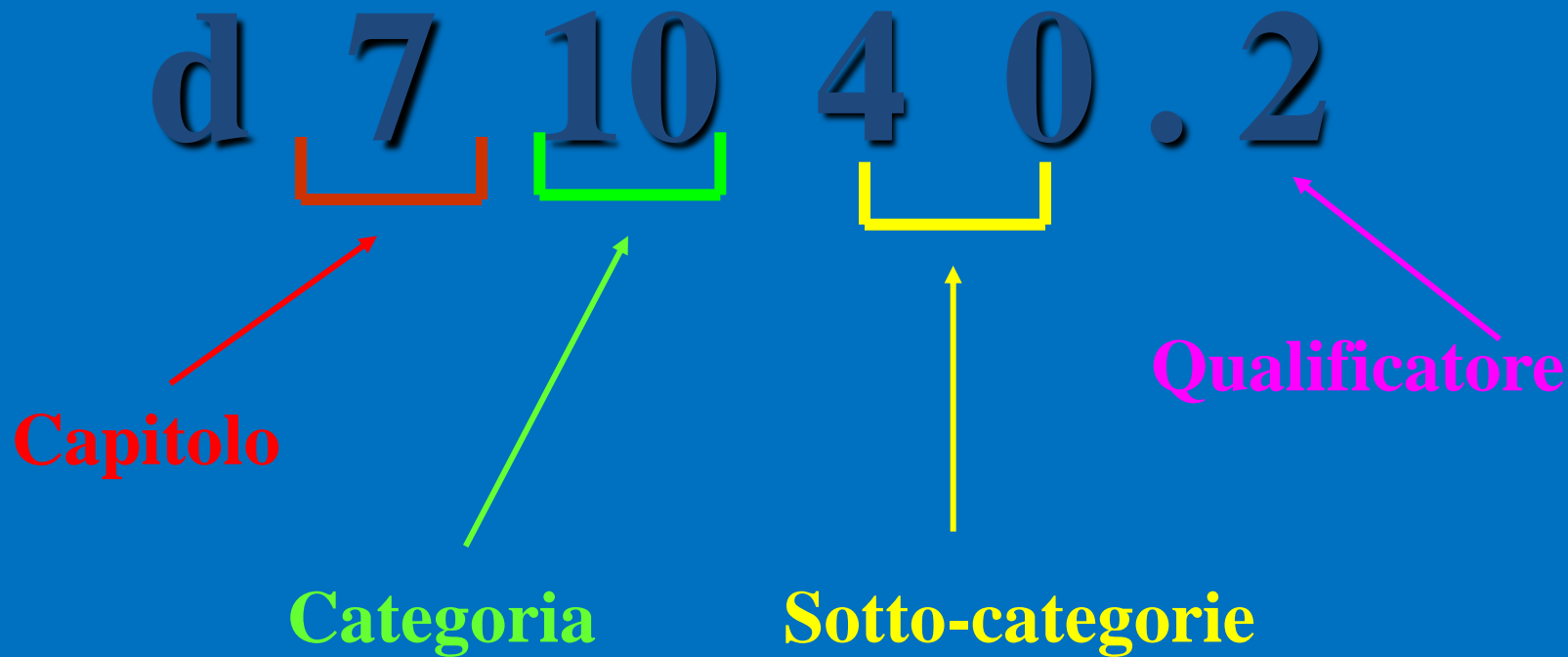
**b (body functions) = Funzioni Corporee**

**s (body structures) = Strutture Corporee**

**d (domain) = Attività e Partecipazione**

**e (environment) = Fattori Ambientali**

# Codifica con ICF



# Codifica con ICF

Un *codice ICF completo* deve avere almeno un qualificatore dopo il punto

*pertanto...*

**d 7 10 4 0**

**non è un codice ICF completo**

# QUALIFICATORI

<b>Funzioni Corporee</b>	<b>PRIMO Qualificatore</b>	<i>Gravità della menomazione</i>
<b>Strutture Corporee</b>	<b>PRIMO Qualificatore</b>	<i>Gravità della menomazione</i>
	<b>SECONDO Qualificatore</b>	<i>Natura della menomazione</i>
	<b>TERZO Qualificatore</b>	<i>Localizzazione della menomazione</i>
<b>Attività e Partecipazione</b>	<b>PRIMO Qualificatore</b>	<i>Performance (Gravità)</i>
	<b>SECONDO Qualificatore</b>	<i>Capacità (Gravità)</i>
<b>Fattori Ambientali</b>	<b>PRIMO Qualificatore</b>	<i>Barriera o Facilitatore (Gravità)</i>



# Qualificatori: Scala di gravità

\_xxx.0 : **nessun** problema (*assente, trascurabile*)

\_xxx.1 : problema **lieve** (*leggero, basso*)

\_xxx.2 : problema **medio** (*moderato, discreto*)

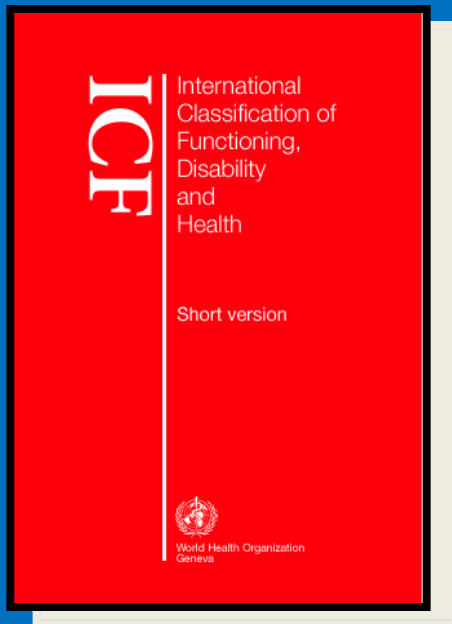
\_xxx.3 : problema **grave** (*elevato, estremo*)

\_xxx.4 : problema **completo** (*totale*)

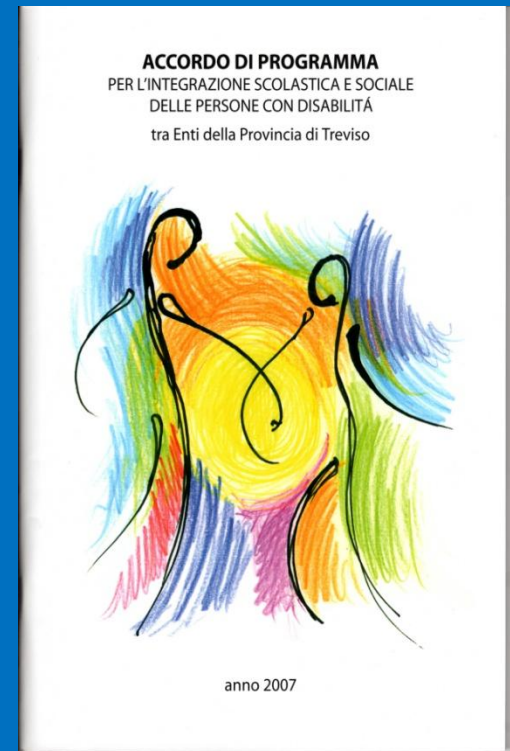
\_xxx.8 : **non specificato**

\_xxx.9 : **non applicabile**

# ICF nella SCUOLA in provincia di Treviso



## ESEMPIO DI APPLICAZIONE



# Documenti in linguaggio ICF

La scheda di segnalazione

La certificazione di disabilità

L'assistenza scolastica

La diagnosi funzionale

Il profilo dinamico funzionale

Il piano educativo individualizzato

# FASI DEL PROGETTO

- 1 - Costruzione **SCHEDA DI SEGNALAZIONE** da parte della scuola con criteri compatibili con ICF
- 2 - Costruzione **DIAGNOSI FUNZIONALE** da parte dei servizi socio-sanitari con criteri compatibili con ICF
- 3 - Costruzione **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** e **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** da parte della scuola e dei servizi socio-sanitari con criteri compatibili con ICF

# GRUPPO DI LAVORO FASE 1:

## SCHEDA DI SEGNALAZIONE

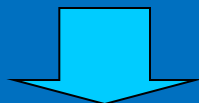
- Referente del USR (Ufficio Scolastico Regionale) di Treviso e 3 insegnanti referenti dei CTI (Centri Territoriali per l'Integrazione) di Vittorio Veneto, Asolo e Treviso centro (TV)
- Circa 30 insegnanti curricolari e di sostegno dei 3 ordini scolastici (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria) dei 3 CTI
- 3 Esperti ICF de "La Nostra Famiglia" – IRCCS "E. Medea" di Conegliano (TV)

# SCHEDA DI SEGNALAZIONE

- ✘ Vi è un modello di segnalazione differente per ogni ordine scolastico (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado)
- ✘ È strutturata in 4 aree:
  - 1) autonomia personale nella scuola,
  - 2) relazionale nella scuola,
  - 3) della comunicazione nella scuola,
  - 3) dell'apprendimento

# ***CATEGORIE SELEZIONATE***

## **Attività e partecipazione**



Mobilità

Cura della persona

Compiti e richieste generali

Aree di vita principali

Apprendimento e  
applicazione delle  
conoscenze

Comunicazione

Interazioni e relazioni  
interpersonali

Si considera il qualificatore di performance: cioè descrivendo il comportamento del bambino osservato all'interno del contesto scuola

# LA SEGNALAZIONE

## SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado

A) Comunicazione	0	1	2	3	4
d310 comunicare con – ricevere – messaggi verbali					
d315 comunicare con – ricevere – messaggi non verbali					
d325 comunicare con – ricevere – messaggi scritti					
d330 parlare					
d3350 produrre gesti con il corpo					
d3351 produrre segni e simboli					
d3352 produrre disegni e fotografie					
d345 scrivere messaggi					
d350 conversazione					
d355 discussione					



**Samantha**  **SCHEMA DI SEGNALAZIONE**

**SCUOLA**

<b>A) COMUNICAZIONE</b>	0	1	2	3	4
<b>d310</b> comunicare con – ricevere – messaggi verbali			<b>X</b>		
<b>d315</b> comunicare con – ricevere – messaggi non verbali		<b>X</b>			
<b>d325</b> comunicare con – ricevere – messaggi scritti				<b>X</b>	
<b>d330</b> parlare	<b>X</b>				
<b>d335</b> produrre messaggi non verbali		<b>X</b>			
<b>d345</b> scrivere messaggi				<b>X</b>	

# DIAGNOSI FUNZIONALE

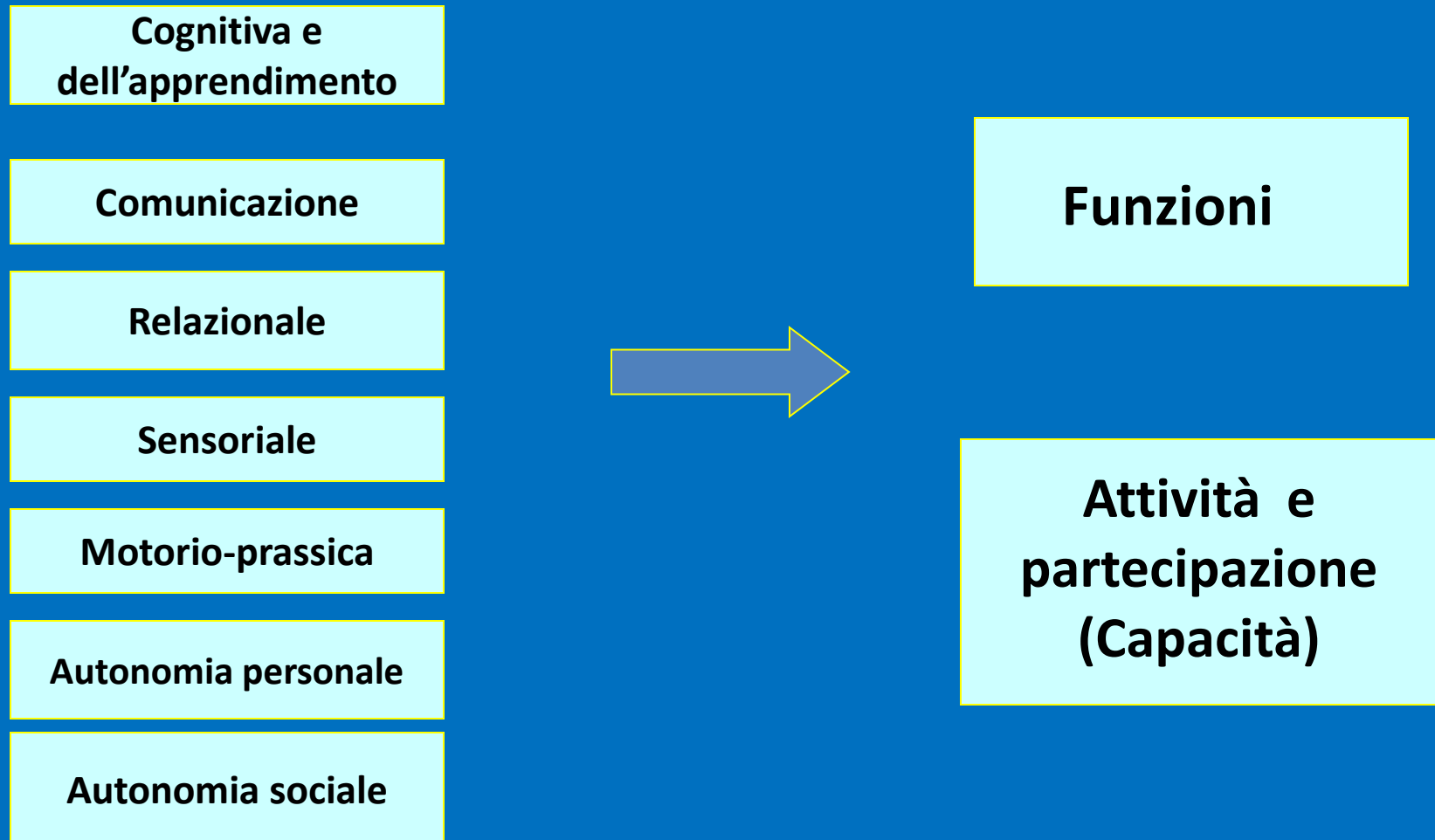
È il documento che delinea il profilo funzionale del bambino descrivendolo attraverso il linguaggio e le categorie dell'ICF

È uno strumento conoscitivo che mette in luce:

- ❖ l'insieme delle disabilità e delle difficoltà determinate dalla menomazione o indotte da modelli e atteggiamenti culturali e sociali;
- ❖ Il quadro delle capacità;

# LA DIAGNOSI FUNZIONALE

## Le Aree



# LA DIAGNOSI FUNZIONALE

## Categorie ICF Selezionate

**Funzioni corporee**

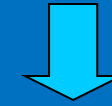


**Funzioni mentali (globali e specifiche)**

**Funzioni della voce e dell'eloquio**

**Funzioni neuro-muscolo scheletriche e correlate al movimento**

**Attività e partecipazione**



**Mobilità**

**Cura della persona**

**Compiti e richieste generali**

**Aree di vita principali**

**Apprendimento e applicazione delle conoscenze**

**Comunicazione**

**Interazioni e relazioni interpersonali**

# LA DIAGNOSI FUNZIONALE

## Una parte

### AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO: LE FUNZIONI CORPOREE

FUNZIONI CORPOREE	0	1	2	3	4	8	9
b114 Funzioni dell'orientamento							
b1140 Funzioni dell'orientamento rispetto al tempo							
b1141 Funzioni dell'orientamento rispetto allo spazio							
b1142 Funzioni dell'orientamento rispetto alla persona							
b117 Funzioni intellettive ( compresi Ritardo, Demenza )							
b122 Funzioni psicosociali globali							
b126 Funzioni del temperamento e della personalità							
b130 Funzioni dell'energia e delle pulsioni							
b1301 Motivazione							
b1304 Controllo degli impulsi							

# LA DIAGNOSI FUNZIONALE

## Una parte

### AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO: ATTIVITÀ E PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE	0	1	2	3	4	8	9
<b>a) Esperienze sensoriali intenzionali</b>							
d110 Guardare							
d115 Ascoltare							
d120 Altre percezioni sensoriali intenzionali							
<b>b) Apprendimento di base</b>							
d130 Copiare							
d131 Imparare attraverso il gioco e l'attività							
d1313 Imparare attraverso il gioco simbolico							
d135 Ripetere							
d140 Imparare a leggere							
d145 Imparare a scrivere							
d150 Imparare a calcolare							

**Samantha** →

## DIAGNOSI FUNZIONALE

**SERVIZIO SOCIO-SANITARIO**

### 2) AREA DELLA COMUNICAZIONE

*0 nessun problema, 1 problema lieve, 2 problema medio, 3 problema grave, 4 problema completo, 8 non specificato, 9 non applicabile*

<b>FUNZIONI CORPOREE</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
<b>b167</b> Funzioni mentali del linguaggio	<b>GRAVITA' DEL PROBLEMA</b>						
<b>b1670</b> Recepire il linguaggio							
<b>b16700</b> Recepire il linguaggio verbale		<b>X</b>					
<b>b16701</b> Recepire il linguaggio scritto				<b>X</b>			
<b>b1671</b> Espressione del linguaggio							
<b>b16710</b> Espressione del linguaggio verbale		<b>X</b>					
<b>b16711</b> Espressione del linguaggio scritto				<b>X</b>			
<b>b1672</b> Funzioni linguistiche integrative				<b>X</b>			
<b>b320</b> Funzioni dell'articolazione della voce	<b>X</b>						
<b>b330</b> Funzioni della fluidità e del ritmo dell'eloquio			<b>X</b>				

### 2) AREA DELLA COMUNICAZIONE

### SERVIZIO SOCIO-SANITARIO

*0 nessun problema, 1 problema lieve, 2 problema medio, 3 problema grave, 4 problema completo, 8 non specificato, 9 non applicabile*

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE	0	1	2	3	4	8	9
<b>d310</b> Comunicare con – ricevere – messaggi verbali			X	<b>CAPACITA'</b>			
<b>d315</b> Comunicare con – ricevere – messaggi non verbali							
<b>d3150</b> Comunicare con – ricevere – gesti del corpo		X					
<b>d3151</b> Comunicare con – ricevere – segni e simboli comuni			X				
<b>d3152</b> Comunicare con – ricevere – disegni e fotografie				X			
<b>d320</b> Comunicare con – ricevere – messaggi nel linguaggio dei segni							X
<b>d325</b> Comunicare con – ricevere – messaggi scritti				X			
<b>d330</b> Parlare	X						



# PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Contiene:

- ✘ La descrizione funzionale dell'alunno in relazione alla sue abilità e difficoltà nelle diverse aree della componente attività e partecipazione
- ✘ Le categorie di ciascun area che possono essere oggetto di sviluppo
- ✘ Gli obiettivi prioritari di sviluppo con riferimento ai contesti di vita

# IL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

## Una parte

Prima parte					Seconda parte		
Categorie	Descrizione dell'alunno			Funzionamento		Possibilità di sviluppo	Obiettivi prioritari di sviluppo con riferimento ai contesti di vita
	Servizi socio-sanitari	Scuola	Famiglia	Positivo	Problematico		
<b>1) AREA COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO</b>							
<b>a) Esperienze sensoriali intenzionali</b>							
d110 guardare							
d115 ascoltare							
d120 altre percezioni sensoriali intenzionali							
<b>b) Apprendimento di base</b>							
d130 copiare							
d1313 imparare attraverso il gioco simbolico							
d135 ripetere							
d140 Imparare a leggere							
d145 Imparare a scrivere							

# Samantha



## PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

SERVIZIO SOCIO-SAN., SCUOLA, FAMIGLIA

Prima parte				Seconda parte			
Descrizione dell'alunno secondo:				Funzionamento			
	ulss	scuola	famiglia	Positivo	Problematico	Possibilità di sviluppo	Obiettivi sviluppo nel contesto di vita
<b>Area della comunicazione</b>							
<b>d310</b> Comunicare con – ricevere – messaggi verbali	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>NO probl</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>Migliorare la compr. di mess. concreti con più informaz.</b>
<b>d315</b> Comunicare con – ricevere – messaggi non verbali	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>NO probl</b>		<b>X</b>		
<b>d325</b> Comunicare con – ricevere – messaggi scritti	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>SI' probl</b>		<b>X</b>	<b>X</b>	<b>Migliorare la compr. di singole parole scritte funzionali</b>
<b>d330</b> Parlare	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>NO probl</b>	<b>X</b>			

SERVIZIO SOCIO-SAN., SCUOLA, FAMIGLIA

Prima parte 				COMPILATA DAGLI INSEGNANTI		Seconda parte	
Descrizione dell'alunno secondo:				Funzionamento		NELL'INCONTRO ANNUALE	
	ulss	scuola	famiglia	Positivo	Problematico	Possibilità di sviluppo	Obiettivi sviluppo nel contesto di vita
<b>Area della comunicazione</b>							
<b>d310</b> Comunicare con – ricevere – messaggi verbali	2	2	0		X	X	Migliorare la compr. di mess. concreti con più informaz.
<b>d315</b> Comunicare con – ricevere – messaggi non verbali	2	1	0		X		
<b>d325</b> Comunicare con – ricevere – messaggi scritti	3	3	1		X	X	Migliorare la compr. di singole parole scritte funzionali
<b>d33</b> CAPACITA'	0	0	0		X		

PERFORMANCE

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

- × È il documento di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi prospettati.
- × Tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione scolastiche ed extrascolastiche
- × Si configura come una mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativo, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extrascuola.

# PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

È strutturato secondo:

- ✘ Le aree indicate nel PDF
- ✘ In relazione agli obiettivi di sviluppo concordati per ciascuna area

# IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

## SCHEDA DI PIANIFICAZIONE

### Area

Cognitiva e dell'apprendimento	Comunicazione	Relazionale	Motorio-prassica	Autonomia personale	Vita principali (Autonomia sociale)
--------------------------------	---------------	-------------	------------------	---------------------	-------------------------------------

### OBIETTIVI PRIORITARI DI SVILUPPO:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

(Si fa riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati nel Profilo Dinamico Funzionale)

	INTERVENTO - SCUOLA	INTERVENTO -EQUIPE	INTERVENTO- FAMIGLIA	INTERVENTO EXTRA- SCUOLA
ATTIVITA', METODOLOGIE E FACILITATORI				
TEMPI DI REALIZZAZIONE				
VERIFICA: TEMPI E STRUMENTI				
RISULTATI ATTESI				

## SCHEDA DI PIANIFICAZIONE ➔ SAMANTHA SERVIZIO SOCIO-SANITARIO, SCUOLA,

**AREE:** 1) Cognitiva e dell'apprendimento  2) Comunicazione  3) Relazionale  4) Motorio Prassica  5) Autonomia personale  6) Aree di vita principali (Autonomia sociale)

### OBIETTIVI PRORITARI DI

Migliorare la comprensione dei messaggi scritti e verbali.

(Si fa riferimento agli obiettivi di sviluppo individuati nel Profilo Dinamico Funzionale)

	INTERVENTO - SCUOLA	INTERVENTO - EQUIPE	INTERVENTO - FAMIGLIA	INTERVENTO EXTRA - SCUOLA
<b>ATTIVITA', METODOLOGIE E FACILITATORI<sup>(1)</sup></b>	Supportare le parole scritte con immagini, potenziare l'arricchimento del vocabolario, esercizi con il computer	Ciclo di logopedia mirata alla comprensione, anche attraverso esercizi di lettura.	Coinvolgimento della bambina in attività familiari affidandoli semplici incarichi con messaggi verbali.	Inserimento della bambina in attività parrocchiali per in confronto con i coetanei.
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	Lavoro quotidiano sulla conoscenza e memorizzazione di parole nuove.	Verrà attivato nei mesi di gennaio - marzo, con cadenza bisettimanale	Ogni volta vi sia occasione	La bambina vive in campagna, la mamma riesce ad accompagnarla solo per una volta la settimana.
<b>VERIFICA: TEMPI E STRUMENTI</b>	Verifiche mensili sul lessico posseduto.	Protocolli valutativi somministrati all'inizio del trattamento.		
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Maggior comprensione dei messaggi verbali anche senza supporto di immagini	Consolidamento della comprensione di semplici frasi.	Maggior comprensione dei messaggi.	

[La scheda deve essere riprodotta e compilata per ciascuna area significativa del Profilo Dinamico Funzionale]

(1) **Facilitatori:** secondo il modello concettuale della classificazione ICF il termine "facilitatori" indica quei *fattori ambientali* che, mediante la loro presenza o assenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità della persona. Essi includono: strumenti, ausili e/o prodotti tecnologici; l'ambiente fisico e artificiale accessibile; le relazioni e gli atteggiamenti sociali positivi; i servizi, i sistemi e le politiche finalizzati a incrementare la partecipazione sociale delle persone con disabilità in tutte le aree di vita.



# BIBLIOGRAFIA

- PRADAL M., RUSSO E., *ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health): aspetti pedagogici e prospettive operative*, in “*Studium Educationis*”, Cedam, Padova, n. 3 del 2003, pp. 831-841.
- PRADAL M., *La classificazione ICF: prospettive di ricerca*, in “*L’integrazione scolastica e sociale*”, Erickson, Trento, n. 1 del 2007, pp. 60-75.
- BORTOLOT S., PRADAL M., *La classificazione ICF-CY all’interno di un servizio educativo – formativo*, in “*L’integrazione scolastica e sociale*”, Erickson, Trento, n. 9 del 2009, pp. 505-513.
- PRADAL M., DE POLO G., SIMONETTI U., DURANTE M., MARTINUZZI A., *La classificazione ICF-CY per l’inclusione scolastica degli alunni con disabilità in provincia di Treviso*, in AAVV “*ICF e convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità*”, Erickson, Trento, 2009, pp. 123-147.
- DE POLO G., PRADAL M., BORTOLOT S., *ICF-CY nei servizi per la disabilità*, *FrancoAngeli*, Milano, 2011.

# SITOGRAFIA

- [www.who.com](http://www.who.com)
- [www.icfinitaly.it](http://www.icfinitaly.it)
- [www.istruzioneetreviso.it](http://www.istruzioneetreviso.it)
- [www.csaimperia.it](http://www.csaimperia.it)
- [www.lanostrafamiglia.it](http://www.lanostrafamiglia.it)

**GRAZIE  
PER  
L'ATTENZIONE**

Strumenti per il lavoro  
psico-sociale ed educativo



## **ICF-CY NEI SERVIZI PER LA DISABILITÀ**

Indicazioni di metodo  
e prassi per l'inclusione

a cura di Gianni De Polo,  
Monica Pradal, Sonia Bortolot

1305.145

G. De Polo, M. Pradal, S. Bortolot (a cura di)

**ICF-CY NEI SERVIZI  
PER LA DISABILITÀ**



**FrancoAngeli**